L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 13 GIUGNO 2016

Provincia 31

Sarnico, al Festival dell'integrazione vince un «oro rosso»

Cortometraggi. Più di trenta i lavori alla 10° edizione Si impone la commedia del regista Davide Minnella «Stimolo giusto per la riflessione e il confronto»

SARNICO

MARIO DOMETTI

■ «C'è un tempo... per l'integrazione», il festival dei cortometraggi di Sarnico, ha spento le luci sabato con l'assegnazione del premio al miglior lavoro (della durata inferiore ai 20 minuti) con soggetto l'integrazione tra persone di diversa appartenenza culturale, tra gli oltre 30 presentati quest'anno. Ha vinto «Il potere dell'oro rosso», del regista Davide Minnella, commedia che ruota intorno al tema dell'integrazione degli immigrati e del lavoro nei campi di «oro rosso», i pomodori.

La proclamazione dei vincitori è andata in scena nell'auditorium comunale; il tempo... perturbato ha negato l'opportunità di avere a disposizione la suggestiva cornice di piazza Besenzoni.

Nei cinque giorni di questa edizione speciale della rassegna, iniziata il 2 giugno e distribuita tra Bergamo, Villongo e Sarnico, si sono abbracciati argomenti relativi all'integrazione: l'Anno Santo della Misericordia, i nuovi flussi migratori, il Ramadan, il terrorismo e il 25° di fondazione della cooperativa Ruah.

«Fu un'intuizione dell'allora parroco di Villongo San Filastro, don Luigi Orta - haricordato nel suo saluto iniziale la conduttrice Fama Fall, ex studentessa del "Serafino Riva" -: bisognava parlare di integrazione, ma senza lunghi discorsi e i cortometraggi erano lo stimolo giusto per la riflessione e il confronto. Dopo cinque edizioni in versione rassegna, "C'è un tempo per... l'integrazione", nel 2007 ha fatto il "salto di qualità" e quest'anno taglia il traguardo significativo della 10^a edizione come "Festival di cortometraggi"».

Dopo la proiezione di alcuni dei lavori in gara, si è passati alle premiazioni, presente l'assessore al Turismo Lorenzo Bellini, che ha consegnato però solo virtualmente, la targa-orologio e i mille euro del premio. L'autore, Davide Minnella, che ha ringraziato con un videomessaggio, non era infatti presente in sala. Entusiasmo alla consegna del premio alla memoria di Saad Zaghloul (targa-orologio e 500 euro) per la sezione Scuola-Territorio assegnato ad «Arricchiamoci delle nostre reciproche

differenze» di Pier Paolo Frigotto, classe 3ª media C dell'Istituto «Goffredo Parise» di Arzignano (Vicenza). Fra alunni e accompagnatori - ovviamente all'oscuro della vittoria - erano presenti in sala oltre 40 persone. Anche «L'Eco di Bergamo» è stato fra i patrocinatori del festival offrendo un libro a ogni autore e premiando con una targa il cortometraggio «In terra d'Egitto», di Alessandro De Rossi e Federica Botta, selezionato dalla giuria popolare composta dagli studenti del «Serafino Riva» di Sar-

«Voglio ringraziare – ha concluso il coordinatore Giancarlo Domenghini – il numeroso pubblico, enti, istituzioni, patrocinatori, finanziatori che hanno reso possibile questa edizione 2016. Un grazie anche alla Pro loco di Sarnico per il supporto logistico, ai membri del comitato organizzatore e a tutti i collaboratori, gli artisti del mondo cinematografico che hanno accettato la sfida di raccontare e rappresentare l'integrazione. Arrivederci all'undicesima edizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo dei premiati al festival dei cortometraggi sull'integrazione di Sarnico FOTO SAN MARCO

È morto Giuseppe Ongaro una memoria della Shoah

GANDIN

Si svolgeranno questa mattina alle 10, nella basilica di Gandino, i funerali di Giuseppe Ongaro, 83 anni, morto venerdì per l'aggravarsi di una malattia latente.

Dipendente dell'Enel per molti anni, con un ruolo di responsabilità, a Gandino Ongaro era per tutti «Bepi Oca» e aveva legato il suo impegno al ricordo della Shoah. Nella casa di famiglia in via Castello, i genitori Bortolo e Battistina Ongaro, ospitarono infatti negli anni Quaranta un'esule ebrea con due figli, salvando loro la vita. Quei piccoli, Marina e Siegel Loewi che ora vivono nel New Jersey, negli Stati Uniti, furono per Bepi dei compagni di giochi. Insieme ad altre decine di ebrei scamparono a Gandino dalla furia nazifa-

scista. I coniugi Ongaro, nel 2005, furono insigniti dallo Stato d'Israele (con altri quattro gandinesi) del titolo di «Giusti fra le Nazioni» e Ongaro si prodigò per le ricerche storiche, raccontando di quegli anni bui anche nelle scuole. Negli ultimi anni aveva salutato con gioia l'iniziativa di Marina Loewi di perorare in Israele la richiesta formale di veder riconosciuto all'intera comunità di Gandino il titolo di «Giusto fra le Nazioni». Giuseppe Ongaro lascia la moglie Anna Maria, i figli Maria e Lino e i numerosi nipoti.

Colto da infarto mentre è in strada Lo soccorre pattuglia di carabinieri

Trescore

Un 52enne del paese è stato poi rianimato dall'équipe del 118 arrivata in elicottero. È ricoverato in osservazione

Momenti di forte apprensione, alle 10,30 di ieri mattina, in via Roma a Trescore, nel centro del paese. Un 52enne è stato colto da un malore, forse un infarto, mentre stava camminando nel centro

abitato, poco distante dalla sua abitazione, in via Roma. L'uomo era da solo in quel momento e improvvisamente si è sentito male. Non è riuscito a dare l'allarme e si è accasciato sull'asfalto privo di sensi.

Per fortuna a quell'ora stava passando una pattuglia di carabinieri della stazione locale, in servizio per un controllo del territorio. I militari dell'Arma hanno visto il

52enne riverso a terra e lo hanno subito soccorso. I carabinieri hanno appurato che l'uomo era stato colto da un improvviso malore, escludendo l'ipotesi dell'investimento. Immediato l'allarme al 118 e la sala operativa ha inviato sul posto l'eliambulanza. Il velivolo con l'équipe medica è atterrato poco distante da via Roma, vicino al centro Zelinda. Il personale medico ha rianimato il 52enne che è stato

trasportato in ospedale, al «Bolognini» di Seriate, per gli accertamenti. Ora resta sotto osservazione del personale sanitario.

Sul posto, ieri mattina, si è formata una folla di curiosi, soprattutto di anziani residenti a Trescore. «Il 52enne aveva perso coscienza per il malore. Per fortuna stavano passando i carabinieri in quel momento e lo hanno soccorso per primi – racconta un testimone –. Poi è arrivato il 118 e l'uomo è stato rianimato. Quando è stato portato via in ambulanza si era ripreso, era cosciente».

Mo. Ar.

Si ferisce in Presolana Torna a valle in barella

Castione

Intervento ieri per i tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Una donna di 49 anni di Zogno intorno alle 12 si è infortunata mentre scendeva lungo la via normale della Presolana. Un sasso, caduto lungo il versante su cui stava camminando, a circa 2.100 metri di altitudine, l'ha colpita a una caviglia. La donna non riusciva più a procedere e le perso-

ne che si trovavano con lei hanno chiamato il 112. La centrale
operativa ha inviato sul posto
l'eliambulanza ma le condizioni
meteo in quota non consentivano l'avvicinamento. Una squadra di tecnici, che si trovava in
zona, impegnata in un'esercitazione, ha raggiunto la donna.
Una volta messa in sicurezza, è
stata trasportata con la barella
fino all'ambulanza e poi trasferita all'ospedale di Piario. L'operazione siè conclusa verso le 16,30.

SERVIZI PER LA CASA

A cura di **SPM PUBBLICITÀ**



